

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00570579

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Daikokuten

SGTT - Titolo Daikokuten sulla Nave dei Tesori "takarabune" e il Fuji sullo sfondo.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4266

INVD - Data 1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 11908

INVD - Data 1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1750
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Yojun Yoko
AUTA - Dati anagrafici	sec. XVIII ca.
AUTH - Sigla per citazione	00001652

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
--------------------------------	----------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	42.2
MISL - Larghezza	56.8
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	Il dipinto è piuttosto rovinato sulla montatura: il nastro fûtai disinistra manca; il terminale dell'asta di avvolgimento (jiku) di destra è assente; il chûberi che incornicia lo honshi è molto logorato lungo il bordo di sinistra e in altri punti; il jôge è consumato sulla parte alta, mentre in

specifiche	basso presenta macchie di umidità e altre abrasioni. Anche lohonshi (il dipinto vero e proprio) ha una macchia di umidità sulla partedestra, che tuttavia non ha pregiudicato i colori.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su carta montato su un supporto rivestito di tessuto tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jiku (asta di avvolgimento) in legno sagomato e verniciato nero. Gli ichimonji sono color senape con motivi floreali, e dello stesso tessuto è anche il nastro fûtai che pende dall'alto (manca il gemello sinistro). Il chûberiche incornicia lo honshi è verde salvia con piccoli motivi a fioristilizzati neri. Il jôge è di tessuto celeste, sbiadito e rovinato nel tempo.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi. Personaggi. Montagne. Mare.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra in basso
ISRA - Autore	Yôjun Yôkô (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Yôjun Yôkô ga
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	ni (rimosso, illeggibile) (traduzione: due ?)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a sinistra in basso sotto la firma
STMD - Descrizione	rosso piccolo a rilievo a forma di vaso treppiede: ?
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 56 dei kakemono giapponesi: "Takarabune, das Glücksschiff, mit Daikoku des Leiter. Bez. Yôjun Yôkô" (Takarabune, la Nave della Fortuna, con Daikoku che la guida. Firmato Yôjun Yôkô)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45932

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45933

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45934

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Henri L. Joly

BIBD - Anno di edizione 1967

BIBH - Sigla per citazione 00003300

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore AA.VV.

BIBD - Anno di edizione 1999

BIBH - Sigla per citazione 00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome Dott. Riu, Elena

FUR - Funzionario responsabile Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Tipica immagine legata al culto di Daikokuten, versione naturalizzata della più antica divinità indiana Mahakala, una manifestazione di Shivapassata poi nelle tradizioni cinese prima e successivamente giapponese col nome Daikokuten (dal sanscrito Mahakala). Questa divinità, protettrice del benessere in generale, dell'abbondanza, del cibo, della ricchezza e del commercio, è una delle Sette Divinità della Fortuna che, soprattutto nell'ambiente intimo domestico e popolare, sono tenute in grande considerazione e venerate con particolare passione e affetto. Daikokuten, riconoscibile

OSS - Osservazioni

dalle peculiarità canoniche dell'iconografiche lo descrivono pasciuto, sorridente, con abiti giapponesi, unacuffietta nera che cade morbida all'indietro, un mazzuolo per battere il riso nella destra e un grosso sacco pieno di ricchezze sulle spalle, è seduto gaio sulla nave dei tesori, la cosiddetta "takarabune", mitica imbarcazione che la tradizione vuole scenda dal cielo ogni primo giorno dell'anno trasportando le Sette Divinità della Fortuna che elargiscono doni ai più meritevoli. La takarabune è illustrata come una barca a doppio scafo sospinta da una grande vela rettangolare, e alla prua reca una curiosa polena di forma fallica. Sulla nave sono trasportate in grande quantità le immancabili balle di riso che accompagnano sempre Daikokuten (su cui solitamente si regge in equilibrio), dei grossi gioielli cintamani (oggetti magici della tradizione buddhista capaci di soddisfare i desideri) avvolti dalle fiamme, altri oggetti preziosi e, sulla destra, un guscio di tartaruga. La navicella procede in avanti verso l'osservatore attraversando la baia sul cui sfondo si erge, dalla parte sinistra, il monte Fuji, bianchissimo e imponente, con una sottile bruma che nasconde in parte lo scenario alle sue radici. Alla destra, il sole rosso sorge squarciando appena le nubi dense del mattino: è l'alba del Nuovo Anno, solo qualche barca solca il placido mare, mentre benevolo Daikokuten giunge a portare infinite ricchezze e prosperità. Il dipinto, eseguito su carta, era probabilmente destinato ad essere un dono augurale. Dell'autore si può conoscere solamente il nome, deducibile dalla firma, peraltro già letta anche dal Brinkmann. Si può ipotizzare comunque che il dipinto possa essere stato eseguito da un artista indipendente minore attorno alla seconda metà del XVIII secolo.